

## Federconsumatori Un tavolo tecnico per la carta dei servizi

Una delegazione della Federconsumatori, composta dalla presidente Luisa Lunetta, dal consigliere Michele Claudio Alessi, è stata ricevuta ieri dal sindaco Giovanni Ruvolo.

«L'incontro - dice Luisa Lunetta - scaturisce da una richiesta formale della Federconsumatori nissena per potere aprire un tavolo tecnico che affronti le problematiche connesse alla predisposizione, per tutti gli uffici dell'ente locale, la "Carta dei servizi" ed in particolar modo quella relativa l'ufficio tributi, affinché

la cittadinanza-utenza abbia la dovuta attenzione da parte dell'amministrazione al momento che si trova ad interloquire con gli addetti dei servizi. Ufficio, quest'ultimo, che ha un'importanza strategica per il delicato compito che svolge, proprio per le funzioni che espleta nella riscossione dei tributi e delle tasse».

La Federconsumatori ha ottenuto un "tavolo tecnico", fissato per il prossimo 30 luglio, a tutela dei consumatori del territorio nisseno.

## SEGNALATO ALLA PROVVIDENZA

### Giovane nei guai per hashish

Ancora controlli della Polizia nel quartiere Provvidenza. Tra l'altro è stato fermato un giovane nisseno incensurato trovato in possesso di 1,46 grammi di sostanza stupefacente del tipo "hashish", che lo stesso deteneva per uso personale. Nei confronti del fermato è stata inoltrata segnalazione alla Prefettura, contestando l'illecito amministrativo.

# L'intervista autobiografica del presidente Giuseppe Alessi

«Il senso di una vita» pubblicata da Centro studi Cammarata e Lussografica



**MERCOLEDÌ SERA**

**"NISCIMA IN CANTO"**

Per la manifestazione di Niscima Estate, mercoledì sera alle 20,30 si svolgerà la manifestazione canora "Niscima... in canto" organizzata dall'Italian's Dream Music e da Giovanni Del Moro. Nel corso della serata - che si svolgerà presso la chiesa di Santa Rosalia, sarà presentata da Lucia Cosentino (nella foto) e vedrà la partecipazione di Peppe Sica - si cimenteranno cantanti suddivisi in tre categorie: 7-12 anni, 13-16 anni e 17-45 anni. Le iscrizioni sono gratuite.

**WALTER GUTTADAURIA**

Nonostante la bibliografia contemporanea gli abbia dedicato negli ultimi decenni numerose pubblicazioni, Giuseppe Alessi - leader storico della Dc, primo presidente della Regione e poi dell'Ars, senatore e deputato al Parlamento italiano - riserva ancora delle "sorprese" relativamente alle testimonianze lasciate nella sua lunga esistenza (è morto nel 2009 a quasi 104 anni).

L'ultima, in ordine di tempo, è un'intervista rilasciata dall'anziano leader, rimasta finora inedita e ritrovata dal figlio Alberto, in cui Alessi racconta ampie parentesi della sua vita, iniziando dall'infanzia via via agli studi universitari, all'impegno professionale e politico, ai rapporti col fascismo, alla militanza cattolica, ecc., con tutta una serie di notizie che arricchiscono quanto s'è finora tramandato su di lui.

L'intervista è stata adesso pubblicata sotto il titolo "Il senso di una vita" dal Centro Studi Cammarata di San Cataldo e dalle Edizioni Lussografica nella collana "Sintesi e proposte" diretta da Massimo Naro.

«Ho trovato, rovistando in alcuni miei vecchi faldoni - scrive Alberto Alessi nella presentazione del testo - la trascrizione manoscritta di questa straordinaria intervista rilasciata da



GIUSEPPE ALESSI



ALBERTO ALESSI

**«Straordinario racconto».**

**«Scelsi la facoltà di legge  
contro il mio volere»**

mio padre Giuseppe. Lo si può immaginare novantenne, tra il 1995 e il 1997, seduto nel suo studio palermitano (...) a colloquiare col suo intervistatore, probabilmente Franco Bruno, all'epoca in cui questi era presidente del Centro Siciliano Sturzo».

Questa intervista Alessi junior la definisce «uno straordinario racconto autobiografico, quasi il bilancio di un'intera stagione dell'esistenza, dalla prima infanzia alla giovinezza più matura», aggiungendo che al di là dell'impegno professionale, antifascista, politico nell'immediato secondo dopoguerra, da discepolo di don Sturzo e interlocutore di De Gasperi, suo padre «è stato pur sempre, innanzitutto, una "persona", innestata in un fecondo e complesso tessuto familiare e sociale, costituito da molte altre persone e affollato di rapporti amicali non meno che di legami parentali, animato da maestri e condiscipoli, (...) denso di incontri, di confronti, persino di scontri, di fatiche e di tensioni, di aspirazioni e talvolta di frustrazioni, di molte speranze e di qualche delusione, di vittorie e sconfitte, di successi ben pianificati e di improvvise disdette».

L'intervista principia con l'anziano leader che ricorda i genitori (padre fabbro, madre casalinga) e la sua famiglia dove regnava «un clima di alto livello morale e credente». Poi, ecco

gli studi elementari a San Cataldo e ginnasiali a Caltanissetta «e mia madre - con me che frequentavo il ginnasio, un altro mio fratello il liceo, un altro le scuole elementari, una mia sorella che frequentava il terzo tecnico e doveva diventare maestra - dovette affittare due stanze in città e badare a noi tutti. D'estate, invece, si ritornava a San Cataldo da Caltanissetta».

Tra i tanti ricordi di scuola di Giuseppe Alessi, riportati nel libro, vi è questo: «Comunque per me il primo liceo fu un anno tormentoso. Ero troppo piccolo. Avevo un professore di greco, il professore Russo, che parlava, dico parlava, in greco e nei suoi periodi c'erano sempre venti, trenta parole in italiano e dieci, dodici greche ed io facevo fatica a capirlo quando parlava in italiano, figuriamoci quando parlava in greco».

Superata, comunque, con successo la licenza liceale e intrapresi gli studi universitari, ecco un altro ricordo: «Scelsi la facoltà di legge contro il mio volere, perché di vocazioni ne ho avute due e cioè quella di fare il missionario oppure il direttore d'orchestra, perché ero innamorato della musica». Scelta quanto mai felice, però, visto che Alessi sarebbe diventato un acclamato principe del foro.

L'intervista prosegue col richiamare l'impegno cattolico di Alessi, dal

circolo studentesco "Silvio Pellico" di Caltanissetta fondato dal can. Michele Natale - suo maestro spirituale prima di padre Giovanni Magrì -, alla sezione nissena della Fuci, per poi proseguire con i rapporti con il fascismo: «Io non aderii mai al fascismo, anzi ebbi dei guai seri, perché dopo essere stato nominato corrispondente dell'Osservatore Romano, diffondevo gli Acta Diurna di Guido Gonella e per questo e per altro fui sottoposto prima a violenze fisiche, e poi fui catturato e portato dinanzi al federale di Caltanissetta. Questi, credendo che io fossi tesserato, dopo avermi minacciato e avermi detto di volermi togliere la tessera di fascista, mi propose per il confino di polizia. La proposta non andò a buon fine perché si dichiarò contrario ad essa l'avvocato Ignazio Rovello, che era fervente cattolico, ma uno dei primi fascisti della città».

Dopo la testimonianza sul perché della scelta dell'attività forense, Alessi conclude l'intervista ricordando uomini e cimenti elettorali del Partito popolare nisseno, del cui circolo giovanile lui era segretario politico, ripercorrendo gli eventi nazionali sfociati nell'esilio di Sturzo e lo scioglimento del partito: «Anch'io fui perseguitato e umiliato, ma avevo la fede solida e la certezza che il fascismo sarebbe stato tragicamente e rovinosamente distrutto, perché un regime - anche se forte - finisce sempre per crollare, non solo per gli eventi storici non prevedibili né previsti, ma anche perché la libertà degli uomini vincerà sempre su ogni forma di tirannia ottusa».

## MARTEDÌ ALLE 17 UN INCONTRO

### L'agenda rossa e il depistaggio per Borsellino

Si avvicina il 26° anniversario della strage di via D'Amelio, a Palermo, avvenuta il 19 luglio 1992 a Palermo, dove vennero barbaramente uccisi con un'autobomba il procuratore aggiunto di Palermo, Paolo Borsellino, e cinque agenti della scorta, Agostino Catalano, Emanuela Loi (prima donna a far parte di una scorta e anche prima donna della Polizia di Stato a cadere in servizio), Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina. L'unico sopravvissuto fu l'agente Antonino Vullo.

Una strage che ha ancora tanti lati oscuri da chiarire, malgrado i cinque processi finora celebrati e quelli in corso.

**Sulla strage  
ci sono  
ancora tanti  
punti oscuri  
da chiarire**

martedì alle ore 17 a Caltanissetta - nella Sala conferenze della Banca del Nisseno in via Crispi 21 - un dibattito per fare il punto sullo stato di salute della lotta alla mafia e sulla ricerca della verità sulla strage di via D'Amelio dopo il clamoroso depistaggio nato dalle dichiarazioni del falso pentito Vincenzo Scarantino.

Dopo i saluti della professoressa Marina Castiglione, del direttivo di piùCittà e della presidente di Memoria e Futuro, l'avvocato Adriana Laudani e di con uno degli autori, Giuseppe Lo Bianco, collaboratore del Fatto Quotidiano, ne parlano l'avvocato Armando Sorrentino, vice presidente di Memoria e Futuro, che nel processo "Borsellino ter" fu parte civile per la Provincia regionale di Palermo, l'avvocato Calogero Montante, legale di Vincenzo Scarantino e Giulia La Fisca della Rete degli Studenti Medi Sicilia. Le letture poetiche di Mara Librizzi completano l'appuntamento, moderato dal giornalista Giorgio Mannino.

Inoltre saranno presenti alcuni membri del movimento Agende Rosse di Caltanissetta.



## taccuino

### FARMACIE TURNO

Servizio diurno:  
Pantano, via Don Minzoni 164, tel. 0934-553301 (orario continuato 9-20,30).  
Servizio notturno:  
Pasqualino, via Sciascia 4, Santa Barbara, tel. 0934-566484 (orario continuato 20,30-9).  
Diritto fisso chiamata notturna 7,50 euro.

### GUARDIE MEDICHE

Guardia Medica di Via Malta 0934 597332.  
Guardia Medica Villaggio Santa Barbara 0934 567153.

### NUMERI UTILI

Polizia 0934-79111, Carabinieri 0934-97800, Polizia stradale 0934-79551, Guardia di finanza 0934-591884; Prefettura 0934-79111, Polizia municipale 0934-74600-0934-565045; Vigili del fuoco 0934-554155; Protezione Civile 0934-581755, Centro anti-violenza "Galatea e il Tulipano, viale Trieste 132, tel. 380-1929687, 0934-551010, Consultorio Familiare CL1, via De Gasperi 4, tel. 0934-506990, Presidio S. Elia 0934-559111; Radio Taxi 0934-26893; Stazione ferroviaria call center 892021; Teatro Regina Margherita 0934-547599; Teatro Rosso di San Secondo 0934-547001.



LA LOCANDINA DEL DOCU FILM "IL RACCONTATORE"

## SELEZIONATO IL DOCU FILM DI MOGAVERO

### «Il raccontatore» giovedì al Taormina Film Festival

«Il raccontatore», il docufilm scritto e diretto da Giancarlo Mogavero, è stato selezionato nella sezione documentari del 64° Taormina Film Festival in corso di svolgimento e che si concluderà venerdì prossimo, 20 luglio.

Il film ambientato a San Cataldo durante i giorni della Settimana Santa vista dagli occhi del piccolo Marco Ferrara accompagnato da nonno Lillo, interpretato da Calogero Bellavia sarà proiettato nella sala B del palazzo dei congressi di Taormina nella giornata di giovedì prossimo, 19 luglio, alle ore 11,00.

«E' stato un grande onore - dice il regista Giancarlo Mogavero - ricevere la notizia della selezione da parte della direzione artistica del festival, affidata quest'anno a Gianvito Casadonte e Silvia Bizio, con un programma con premiere ita-

liane e internazionali, ospiti d'eccezione, documentari, corti, masterclass e prestigiosi premi come il Tauro D'Oro e il Taormina Arte Award, che verranno consegnati nella serata del 20 luglio».

Al film hanno lavorato Luca Vullo per la sceneggiatura, Giuseppe Violo che ha curato i dialoghi, Claudio Arcaese per i testi tratti dal suo libro "San Cataldo, la Città della Scinzenza e dei Sanpaoloni", Giuseppe Vasapolli per la colonna sonora, Luigi Bontà per le ricerche storiche, Sergio Canelles, Elia Miccichè assistente alla regia, Roberto Gallà post produzione audio, Sebastiano Greco color correction e la partecipazione di Claudia Sorrentino con gli alunni della 4/H del 1° Circolo didattico "De Amicis", oltre a Christian La Marca, Liliana Carletta, Adriano Dell'Utri e 200 tra comparse e figuranti.